



- [Finanza](#)

Genova, 28/10: convegno su investimento privato istituzionale e accesso ai mercati dei capitali

La giornata organizzata da Lca Studio Legale e Capitalimpresa è dedicata integralmente al mondo dell'investimento nell'economia reale

Da
[redazione](#)

-
27 Ottobre 2021 11:28

Giovedì 28 ottobre alle 15, a Genova, Palazzo della Meridiana, salita San Francesco 4, inizierà l'evento organizzato da **LCA** insieme a **Capitalimpresa**, per parlare dell'**evoluzione del settore dell'investimento privato istituzionale** (private equity e venture capital) e dell'**accesso ai mercati dei capitali**, anche alla luce dell'ingresso di Borsa Italiana nel gruppo Euronext.

Verranno messe a fuoco le tendenze, le prospettive e lo stato dell'arte su questi temi che sempre di più, a tutti i livelli, stanno interessando l'imprenditoria del nostro paese.

Ecco il programma dell'evento:

Ore 15: saluti iniziali

Giovanni Lega – LCA Studio Legale

Marco Bucci – sindaco di Genova

Paolo Ravà – presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Genova

Ore 15.15: Investimenti privati istituzionali – le tendenze del 2021 in relazione agli investimenti nell'impresa italiana

Giovanna Dossena – AVM Gestioni

Danilo Mangano – Xenon Private Equity

Stefano Peroncini – EUREKA! Venture SGR

Maximiliano Turelli – Equita SIM

Riccardo Massimilla – LCA Studio Legale

Moderà: Emanuele Ameri – LCA Studio Legale

16.15: Coffee Break

Ore 17: I mercati dei capitali – prospettive e opportunità per l'impresa italiana anche alla luce del nuovo contesto Euronext

Fabio Brigante – Borsa Italiana spa

Marco Baga – Banca Profilo

Luciano Di Fazio – Emintad

Benedetto Lonato – LCA Studio Legale

Moderà: Francesco Doria Lamba – LCA Studio Legale

27/10/2021

AIFI: nominate 8 commissioni, Cipolletta a capo della Tax&Legal

di Redazione AdvisorPrivate

Highlights

- Il consiglio direttivo si è riunito in presenza, per la prima volta dal lockdown, anche per discutere le priorità su cui avviare l'attività associativa

La News



Il consiglio direttivo **AIFI** si è riunito in presenza, per la prima volta dal lockdown, per nominare le nuove commissioni e discutere le priorità su cui avviare l'attività associativa.

Queste sono: Commissione Corporate Venture Capital, presieduta da Giacomo Sella; Commissione M&A, presieduta da Eugenio Morpurgo; Commissione Private Debt, attualmente presieduta da Andrea Tomaschù, il vice presidente, Paolo Pendenza si alternerà alla presidenza; Commissione Private Equity Big Buy Out e operatori paneuropei, presieduta da Fabio Canè, vice presidenti: Eugenio Preve e Marco Anatriello; Commissione Private Equity Mid Market, presieduta da Stefano Ghetti, vice presidenti: **Giovanna Dossena** e Gianandrea Perco, che si alterneranno alla presidenza; Commissione Tax & Legal, presieduta da Innocenzo Cipolletta; Commissione Turnaround, presieduta da Paola Tondelli; Commissione Venture Capital, presieduta da Amedeo Giurazza, vice presidenti: Stefano Peroncini ed Enrico Resmini, che si alterneranno alla presidenza.

La riunione è stata l'occasione per discutere anche delle linee guida di attività e delle priorità di intervento. Tra queste, il fundraising, necessario per incrementare le opportunità di investimento sulle pmi. Se in Italia si replicasse quanto avvenuto in Francia, dove il mercato ha avuto un salto dimensionale nel 2004, quando un protocollo di intesa del Ministero dell'Economia con le associazioni di categoria assicurative ha garantito una loro maggiore presenza nel private capital, si

potrebbe avere una crescita degli investimenti nelle pmi.

Nel nostro Paese, tale best practice insieme a politiche su misure fiscali incentivanti, come un credito di imposta legato all'investimento in fondi alternativi, potrebbero invertire la rotta sulla difficile fase della raccolta che coinvolge molti operatori. Un ruolo importante può averlo anche il risparmio del clientela privata “di fascia alta” e per questo, AIFI chiede la riduzione della soglia minima d'investimento in fondi riservati, da 500 a 100 mila euro. Ciò allineerebbe il nostro contesto normativo a quello degli altri Paesi europei. Infine, l'emanazione delle norme di dettaglio sui PIR alternativi renderebbe più chiaro il quadro degli incentivi così come la proroga del credito di imposta introdotto a valere per il 2021 .